



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III



Piano Nazionale di Formazione Docenti 3^a annualità



a cura di

Anna Maria Di Nocera

Dirigente Scolastico

Referente regionale formazione

Ufficio III – USR CAMPANIA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE

Ufficio III

- Con la nota prot. 50912/2018, avente ad oggetto **“Indicazioni e ripartizione fondi per le iniziative formative relative alla III annualità del Piano nazionale di formazione docenti, nonché per la formazione docenti neoassunti a.s. 2018-2019 e la formazione sui temi dell'inclusione a.s. 2018-2019**, il MIUR ha reso note le risorse stanziare per la formazione del personale docente per la seconda annualità del Piano Nazionale.

Le previsioni del vigente CCNL



- In merito alle risorse per la formazione, l'art. 22 c.4 lett. A 3) del CCNL Comparto istruzione e ricerca 2016-2019, sottoscritto il 19 aprile 2018, ha stabilito che sono oggetto di contrattazione integrativa nazionale i **criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente educativo ed ATA.**

LA CONVERGENZA DI RISORSE

- In attesa della definizione del CCNI, vengono allocate presso i 28 poli formativi di ambito le risorse relative a:
- 1. **Piano nazionale di Formazione docenti - III ANNUALITÀ**
- 2. Periodo di formazione e prova, attività formative per i **docenti neo assunti**
- 3. Formazione sui temi dell'**inclusione scolastica**.

I 28 POLI FORMATIVI

Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA	Ambiti terr.	ISTITUZIONE SCOLASTICA
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. "Manlio Rossi Doria"	NA - 15	I.C. "FORIO 1"
AV - 2	LICEO CLASSICO "P. P. Parzanese"	NA - 16	I.S. "G. Falcone"
AV - 3	I.C. "G. Palatucci"	NA - 17	I.C. «Amanzio-Ranucci-Alfieri»
BN - 4	I.T.I. "G.B. Bosco Lucarelli"	NA - 18	I.S. "A. Torrente"
BN - 5	I.I.S. "Enrico Fermi"	NA - 19	I.S.I.S. "Europa"
BN - 6	I.C. "San Marco dei Cavoti"	NA - 20	I.T.I. "Enrico Medi"
CE - 7	LICEO "A. Manzoni"	NA - 21	I.I.S. "Adriano Tilgher"
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO "E. Fermi"	NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci"	SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amendola"
CE - 10	LICEO "Luigi Garofano"	SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"
CE - 11	ISSS "Taddeo Da Sessa"	SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura Rescigno"
NA - 12	IS "Pagano - Bernini"	SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "Medi"
NA - 13	ITIS "Galileo Ferraris"	SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"
NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	SA - 28	I.S. "Ansel Keys"

Obiettivi del Piano

- La nota MIUR 50912 sottolinea che l'obiettivo del Piano è **rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti** da inserire **nel quadro di sviluppo e miglioramento propri di ogni scuola** (con riferimento a PTOF, RAV e PdM).
- Il D.M. 797 cit. delinea lo scenario strategico della formazione, individuando 9 priorità nazionali cui ricondurre i contenuti delle diverse azioni, i vari livelli, e sottolinea l'esigenza di qualificare le metodologie formative, evitando di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento, di carattere prevalentemente trasmissivo

Bisogni della scuola e bisogni dei docenti: la sintesi

- I due aspetti dovrebbero condurre ad una sintesi.



Ogni scuola deve innanzitutto considerare i bisogni derivanti da RAV, PdM, PTOF.



Definita la mappatura dei bisogni, ogni docente deve collocarsi alla luce del proprio Bilancio delle competenze.

ELEMENTI DI QUALITA'



- Operare perché i **bisogni formativi espressi dalle scuole** (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti **a livello territoriale**;



- Fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle **specificità disciplinari**;



- Favorire il ricorso ad attività di **ricerca didattica e formazione sul campo** incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;

ELEMENTI DI QUALITA'



- Valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo;



- Promuovere forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;



- Coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

LE TEMATICHE



**Nota MIUR
50912/2918**

- La nota MIUR indica le tematiche da affrontare nel corso delle In iniziative formative relative al Piano di ogni ambito territoriale.



- il tema delle **competenze** e delle **didattiche innovative**;



- il tema della **valutazione degli apprendimenti**, con particolare riferimento ai temi della valutazione formativa, del nuovo ruolo delle prove Invalsi, della certificazione delle competenze e dei nuovi esami di Stato;



- il tema dell'**alternanza scuola-lavoro**;



- il tema dell'**autonomia organizzativa e didattica**, con particolare riferimento alle connessioni con l'evoluzione dei PTOF, il migliore utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, dell'organico di potenziamento, l'attivazione di modelli organizzativi flessibili.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

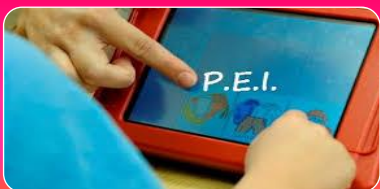
- **approfondimenti di carattere disciplinare** in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici, ivi comprese le **sperimentazioni delle sezioni primavera** funzionanti presso le istituzioni statali ed al loro coordinamento in curricula verticali;
- **continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.**



Le ulteriori tematiche riguardano i seguenti ambiti:



- integrazione culturale, cittadinanza globale, sostenibilità;



- inclusione e disabilità;



- formazione nelle lingue straniere, tenendo conto delle esigenze emergenti dai diversi livelli scolastici (dal potenziamento delle competenze dei docenti della scuola primaria, alle esperienze CLIL, alle verifiche strutturate degli apprendimenti);



- insuccesso scolastico, contrasto alla dispersione;



- cultura artistica e musicale.

Aspetti metodologici

- **Nel corso della terza annualità è opportuno far leva sulle esperienze formative in grado di dar vita a dinamiche di collaborazione e alla creazione di comunità di pratiche:**
 - collaborazione tra pari
 - workshop
 - periodi formativi intensivi di studio e ricerca
 - apprendimento collaborativo
 - mentoring ed osservazione
 - condivisione di pratiche ed esperienze
 - partecipazione a comitati e gruppi di lavoro.

Fasi di sviluppo della competenza del docente

1° LIVELLO

- Docente in formazione e prova
- **Fase iniziale della** costruzione delle competenze professionali

2° LIVELLO

- Docente con competenza accreditata
- **Fase intermedia** connotata dalla padronanza degli standard professionali attesi

3° LIVELLO

- Docente esperto
- **Fase avanzata** connotata da esperienza e coinvolgimento nella comunità professionale



La formazione avanzata

- Si sottolinea l'importanza di azioni formative rivolte all'approfondimento delle competenze dei ***formatori-esperti, tutor e facilitatori***, in un'ottica di innovazione metodologico-disciplinare.
- Le competenze da promuovere si riferiscono a:
 - – ***competenze sui contenuti*** (sui nodi fondanti dei diversi campi del sapere);
 - – ***competenze comunicative e riflessive*** (gestione relazioni, interazioni, mediazione comunicativa);
 - – ***competenze organizzative*** (lavoro di team, rapporti inter-istituzionali, ecc.);
 - – ***competenze pedagogiche*** (centrate sulla personalizzazione dell'insegnamento).

Il monitoraggio qualitativo



La piattaforma digitale nazionale

La piattaforma SOFIA, con le sue funzionalità consente di disporre a vari livelli di un quadro ampio di informazioni, utili a cogliere le **tendenze in atto**, i **bisogni formativi ricorrenti**, l'apporto dei **diversi soggetti alla governance dell'offerta**.

S.O.F.I.A.

**Il Sistema Operativo per la
Formazione e le Iniziative
di Aggiornamento dei docenti**



Standard di qualità delle iniziative di formazione

- Avvicinandosi alla conclusione del primo Piano triennale della formazione, la Direzione Generale, di intesa con INDIRE, procederà ad un'azione di monitoraggio circa gli standard di qualità previsti:



Unità formative



Formatori



Governance



Aspetti amministrativi

Standard professionali

- L'azione di monitoraggio interno prevede il contatto diretto con i responsabili della progettazione della formazione, l'incontro con i Dirigenti del territorio, un focus con rappresentanze degli insegnanti e dei formatori:



Documentazione a corredo della formazione in servizio

- L'azione di monitoraggio sarà riferita anche agli strumenti che consentono di documentare l'evoluzione della professionalizzazione dei docenti attraverso la raccolta di evidenze, riflessioni e descrizioni e che rende visibile la relazione che il soggetto stabilisce tra il presente (come ci si percepisce, con quali competenze) e il futuro (verso un miglioramento professionale).



BILANCIO DELLE
COMPETENZE

PATTO PER LO
SVILUPPO
PROFESSIONALE

DOSSIER
PROFESSIONALE

I CREDITI FORMATIVI, PROFESSIONALI E DIDATTICI

- Gli **STANDARD** e i relativi indicatori possono essere trasformati in crediti formativi, professionali, didattici.
- Il riconoscimento di tali crediti determina una diversa prospettiva professionale per i docenti, sotto il profilo di incentivi temporanei o permanenti, di progressione di carriera o di accesso a funzioni intermedie, di benefit variamente configurabili.
- Un **nucleo di valutazione** (interno-esterno) potrebbe procedere al riconoscimento/validazione dei crediti.



CREDITI FORMATIVI



Sono quelli connessi alle **attività di formazione in servizio**, alle attività di ricerca didattica, all'eventuale produzione scientifica e culturale.

Si suggerisce di utilizzare come criterio di riferimento il CFU-Credito Formativo Universitario (segmenti di formazione onnicomprensivi di 25 h. comprendenti frequenza diretta di attività, studio, ricerca, sperimentazione, documentazione).

Si potrebbe individuare una soglia minima di attività formative e/o assimilabili, pari ad 1 credito formativo obbligatorio ogni anno, e riconoscere e incentivare l'acquisizione di ulteriori crediti.

CREDITI PROFESSIONALI



Sono quelli **connessi agli impegni assunti all'interno della propria organizzazione scolastica**. Ad esempio: partecipazione ai dipartimenti, a gruppi di progetto, a nuclei di valutazione. Svolgimento di funzioni di staff, strumentali, di supporto, responsabilità di unità operative.

Gli impegni possono essere descritti in termini di qualità delle mansioni e delle responsabilità, nonché della loro durata, ma anche in termini di risultati raggiunti e di incidenza sulla vita organizzativa di un'istituzione scolastica.

CREDITI DIDATTICI



Ci si riferisce alla validazione della qualità dell'esperienza didattica che un docente, volontariamente, può sottoporre ad una valutazione esterna.

Il credito viene acquisito attraverso un processo che prevede:

- la **documentazione di unità** (sequenze/moduli/percorsi) **di insegnamento**;
- l'**analisi della documentazione didattica** a cura di un'équipe che rilascia un referto;
- l'**osservazione in classe**.

L'insieme di questo percorso viene documentato all'interno del dossier (portfolio) professionale del docente.

IL DOSSIER PROFESSIONALE



La progettazione e la redazione di un piano di raccolta del percorso professionale del docente poggia sulla convinzione che il pensiero riflessivo e la documentazione sistematica delle azioni più significative contribuiscono:

- alla definizione di una **propria identità professionale;**
- **al miglioramento delle pratiche d'insegnamento.**

Il **dossier professionale docente** è uno strumento-processo che permette di documentare l'evoluzione della professionalizzazione dei docenti attraverso la raccolta di evidenze, riflessioni e descrizioni, e che rende visibile la relazione che il soggetto stabilisce tra il presente (come ci si percepisce, con quali competenze) e il futuro (verso un miglioramento professionale).



I finanziamenti



**Nota MIUR
50912/2918**

- Piano Nazionale di Formazione Docenti**

Campania	12,90%	€ 3.827.968,00	€ 38.280,00
----------	--------	----------------	-------------

- Piano di formazione docenti neoassunti**

Campania	11,90%	€ 135.466,00	€ 6.451,00
----------	--------	--------------	------------

- Formazione docenti per l'inclusione**

Campania	17,56%	€ 162.664,00	€ 4.881,00
----------	--------	--------------	------------

- Per quanto concerne l'assegnazione delle risorse alle reti di scopo e alle singole scuole, si forniscono i seguenti suggerimenti, **fatta salva la libera autodeterminazione degli ambiti:**
- - **evitare eccessive segmentazioni delle risorse**, tenendo conto delle eventuali ricadute sulla rendicontazione finale e quindi sull'erogazione del saldo;
- acquisire **elementi progettuali e amministrativi** (formalizzazione rete di scopo, progetto formativo, impegni del Dirigente scolastico del polo gestionale) ai fini dell'assegnazione dell'acconto;
- **monitorare al 30 giugno 2019** le progettualità degli snodi assegnatari di risorse;
- acquisire entro il **15 ottobre 2019** da ogni snodo gestionale i documenti di **rendicontazione e l'allegato 1 firmato da almeno un revisore**, al fine della predisposizione della rendicontazione complessiva, la cui redazione costituirà una sintesi delle rendicontazioni relative alle azioni delle reti di scopo o di singole scuole.

Conclusione delle attività

Si richiama fin da ora l'attenzione delle S.S.L.L. sulla necessità che le attività formative relative alla terza annualità del Piano nazionale formazione docenti, siano svolte entro l'a.s.2018-2019 e comunque non oltre il **30 OTTOBRE 2019**.



Rendicontazione

Per procedere all'erogazione del saldo del 50% del finanziamento assegnato, le scuole-polo dovranno predisporre la relazione sul regolare svolgimento dei corsi e conclusione delle attività, e la specifica rendicontazione amministrativo-contabile. La modulistica da utilizzare per la **rendicontazione** sarà trasmessa agli Uffici Scolastici Regionali e alle scuole-polo.

Le attività formative dovranno rendicontate non oltre il **30 novembre 2019**.



Le iniziative con la quota regionale

Per quanto riguarda i finanziamenti del Piano nazionale formazione docenti, è prevista una quota per le azioni di monitoraggio e le iniziative formative degli Uffici Scolastici Regionali, pari all'1% del totale assegnato a livello regionale.

La quota regionale sarà utilizzata prioritariamente per un'azione di documentazione aperta a tutti i Dirigenti dei poli formativi, finalizzata alla messa a punto di un rapporto finale contenente gli esiti quantitativi e gli elementi di qualità conseguiti con l'implementazione del Piano triennale.

